



## **FNA - FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI**

### **DANISH COMPROMISE: una direttiva europea da modificare per tutelare l'industria assicurativa, gli assicurati e i lavoratori del settore:**

Come Fna, dopo la nostra prima dichiarazione stampa del novembre 2024, in cui già denunciavamo con forza le evidenti criticità e disomogeneità contenute nella Direttiva Europea nota come "Danish Compromise", ritorniamo sul tema, anche in concomitanza con l'avvio del tavolo di trattativa per il rinnovo del Ccnl Ania.

Penalizzare il settore assicurativo, che da sempre gestisce gli attivi con criteri di prudenza e responsabilità, significa colpire uno dei pilastri più solidi e affidabili del sistema finanziario italiano. È una scelta miope e sbilanciata, che crea un'ingiustificata disparità con il settore bancario e che va urgentemente riequilibrata a livello europeo.

#### **Perché il Danish Compromise penalizza il settore assicurativo?**

- . consente alle banche di considerare le partecipazioni in compagnie assicurative in modo meno oneroso in termini di capitale necessario e di regolamentazione rispetto alle compagnie assicurative tradizionali.
- . questa agevolazione rende le banche più competitive nel proporre prodotti assicurativi, poiché devono accantonare meno capitale a parità di remunerazione.
- . le partecipazioni bancarie nelle assicurazioni avvengono con regole più permissive rispetto a quelle che si applicherebbero a una compagnia assicurativa.

#### **La minore esposizione finanziaria per le Banche quali rischi genera per gli assicurati?**

- . Il rischio è che, privilegiando logiche di breve termine, le banche finiscano per indebolire quella solidità strutturale che caratterizza i prodotti assicurativi, da sempre orientati alla gestione prudente e alla tutela del rischio.
- . per via della maggiore competizione e della pressione sui margini, le banche potrebbero concentrarsi sulla vendita di prodotti standardizzati piuttosto che sulla consulenza personalizzata.

#### **Quali rischi per i lavoratori del settore assicurativo?**

- . la crescente concorrenza da parte delle banche, favorita dal Danish Compromise, potrebbe portare a una contrazione del mercato assicurativo e, di conseguenza, a una riduzione del numero di posti di lavoro nel settore che, ricordiamolo, da occupazione a 300.000 addetti.
- . la riduzione degli organici potrebbe avere la conseguenza di una perdita di competenze specifiche del settore assicurativo.



Una tale impostazione è inaccettabile, perché rischia di indebolire l'importante ruolo che il settore assicurativo riveste nel sistema finanziario nel sostegno all'economia reale del Paese e di minare una sana e corretta concorrenza tra le diverse componenti del mercato. Il principio della Direttiva dovrebbe essere esteso alle Assicurazioni per garantire condizioni di parità competitiva.

Rinnoviamo quindi il nostro appello ad ANIA affinché si attivi con determinazione in sede europea per tutelare il comparto assicurativo.

Allo stesso tempo sollecitiamo le istituzioni italiane competenti a intervenire presso l'UE per rivedere e correggere una norma che necessita di essere uniformata e resa equa tra i settori coinvolti.

La FNA continuerà a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione del provvedimento e continuerà a far sentire la propria voce in tutte le Sedi istituzionali competenti affinché siano introdotte le modifiche necessarie per superare questa "stortura competitiva", per valorizzare il settore assicurativo, per garantire tutela dell'occupazione e tutela degli assicurati.

La Segreteria Nazionale

Milano, 09 dicembre 2025